SIr

**Consiglio europeo: Paesi Ue a confronto sulle migrazioni. I dati su sbarchi, richiedenti asilo e rifugiati**

(Bruxelles) “L’arrivo di più di un milione di richiedenti asilo e migranti nel 2015 ha messo alla prova e mostrato le criticità del sistema europeo di asilo”. Lo si legge nel sito del Parlamento europeo che, come le altre istituzioni Ue, fornisce materiali conosciti (dati, analisi, proposte, infografiche) sulle migrazioni in relazione al Consiglio europeo di oggi e domani a Bruxelles. In particolare i materiali messi a disposizione dal Parlamento tendono a spiegare chi sono i migranti, cosa sta facendo l’Ue per affrontare la situazione, quali sono le implicazioni politiche e finanziarie. “I richiedenti asilo – vi si legge ad esempio – sono persone che presentano una richiesta formale di asilo in un altro Paese perché temono per la propria vita nel proprio Paese d’origine”. Diversamente i rifugiati “sono persone con una fondata paura di essere perseguitati per motivi di etnia, religione, nazionalità, orientamento politico o appartenenza a un determinato gruppo sociale e che sono stati accettati e riconosciuti come tali nel Paese ospitante”. Nell’Unione europea la direttiva sulla qualificazione stabilisce le linee guida per assegnare la protezione internazionale a coloro che ne hanno bisogno. Al momento i cittadini dei Paesi terzi devono presentare domanda di protezione nel primo Paese dell’Unione europea in cui arrivano, diventando così dei richiedenti asilo. Ricevono poi lo status di rifugiati o una diversa forma di protezione internazionale solo dopo l’approvazione da parte delle autorità nazionali.

“Nel 2017 ci sono state 728.470 richieste di protezione internazionale. Si tratta di una diminuzione del 44% rispetto al 2016, quando ci furono 1,3 milioni di richieste. Nel 2017 i Paesi europei hanno offerto protezione a più di 538.000 persone, una diminuzione del 25% rispetto all’anno precedente”. Un rifugiato su tre proviene dalla Siria. Afghanistan e Iraq sono gli altri due Paesi da cui proviene il maggior numero di rifugiati. Per quanto riguarda la situazione nel Mediterraneo, l’Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera raccoglie i dati sugli attraversamenti illegali delle frontiere esterne dell’Ue registrate dalle autorità nazionali, spiegano ancora gli esperti dell’Euroassemblea.

Nel 2015 e nel 2016 sono stati rilevati oltre 2,3 milioni attraversamenti illegali delle frontiere. Nel 2017 il numero totale degli attraversamenti illegali è sceso a 204.700, il livello più bassi degli ultimi quattro anni. È però “possibile attraversare un confine più di una volta, quindi il numero effettivo di persone che arrivano in Europa risulta inferiore al numero degli attraversamenti”. “Nel 2017 sono state 172.300 le persone che hanno cercato di raggiungere l’Europa via mare, meno della metà rispetto al 2016. Molti coloro che sono morti durante le traversate: 3.139 i morti o dispersi nel 2017, 5.096 nel 2016”.

Per ulteriori informazioni: http://www.europarl.europa.eu/portal/it; http://www.consilium.europa.eu

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Azienda padovana stanzia 50mila euro per incentivare i propri dipendenti a fare figli**

**Nel 2018 prevede un apposito stanziamento in bilancio. «Servono a favorire le famiglie dei lavoratori della nostra struttura, di cui 8 su 10 sono donne» ha spiegato il presidente**

Secondo l’ultima indagine demografica resa pubblica dall’Istat, in Italia le nascite del 2017 sono 464 mila, il 2% in meno rispetto al 2016: il nostro Paese ha raggiunto un nuovo minimo storico. Sarà, forse, anche per questo motivo che si vuole dare risalto all’iniziativa dell’agenzia per il lavoro Eurointerim Spa di stanziare cinquantamila euro per incentivare i propri dipendenti a crescere di numero in famiglia. Piace e stupisce allo stesso tempo.

Eurointerim Spa, con sede principale a Padova e Filiali distribuite in tutta Italia, promuove lo stanziamento nel 2018 con un apposito stanziamento in bilancio. «I cinquantamila euro stanziati servono a favorire le famiglie dei dipendenti della nostra struttura, di cui 8 su 10 sono donne - spiega il presidente di Eurointerim Luigi Sposato - sarà data in media più di una mensilità di stipendio a chi avrà tra quest’anno e il prossimo, un figlio».

I particolari della promozione aziendale saranno illustrati oggi durante l’iniziativa «Bimbi in ufficio Eurointerim», «per favorire la conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa: per un giorno i figli dei dipendenti potranno conoscere i colleghi ed il posto di lavoro di mamma e papà. Si tratta di una giornata di lavoro senza scuola, baby-sitter e nonni», spiega Sposato.

«Questo evento festoso consentirà ai bambini di partecipare alla quotidianità lavorativa dei genitori, senza associare il lavoro ad un senso di assenza, ma a una situazione serena insieme ad altri bambini, per farli sentire parte di una grande famiglia. La giornata trascorrerà grazie alla presenza di animatori, intrattenimenti e gonfiabili. Tutti i dipendenti e i bimbi pranzeranno insieme negli spazi aziendali», spiega. «Per Eurointerim - afferma Luigi Sposato - è fondamentale l’attenzione verso le Risorse Umane e la conciliazione dei tempi casa-lavoro, ai fini del miglioramento del clima aziendale e familiare. Quest’anno nel mese di maggio i dipendenti hanno ricevuto un premio aggiuntivo pari al doppio della normale mensilità ed è stato inoltre istituito un fondo per incentivare la maternità in azienda».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Padre Testimone di Geova: vietato portare la figlia agli incontri**

Criterio fondamentale cui il giudice deve attenersi per fissare le modalità di affidamento dei figli è quello del superiore interesse del minore: per perseguire tale obiettivo può rendersi necessario adottare provvedimenti contenitivi o restrittivi dei diritti e delle libertà individuali dei genitori.

Il caso. La Corte d’appello di Firenze ha respinto il reclamo proposto da un padre avverso il provvedimento con cui il Tribunale di Livorno, in sede di determinazione delle condizioni di affido condiviso della figlia minore, gli aveva proibito di portare con sé la bambina agli incontri dei Testimoni di Geova, fede religiosa da lui professata. Il padre ha, quindi, impugnato tale decreto con ricorso straordinario per cassazione.

Limiti alla libertà individuale del genitore per tutelare l’interesse del figli. Come già affermato dalla giurisprudenza di legittimità, il criterio fondamentale cui il giudice deve attenersi nel fissare le modalità di affidamento dei figli in caso di conflitto genitoriale è quello del superiore interesse del minore in considerazione del suo diritto a una crescita sana ed equilibrata.

Per perseguire tale obiettivo, può rendersi necessario adottare provvedimenti contenitivi o restrittivi di diritti e libertà individuali dei genitori qualora la loro «esteriorizzazione determini conseguenze pregiudizievoli per il figlio», compromettendone la salute psico-fisica e lo sviluppo.

Nel caso di specie, il decreto impugnato è stato assunto in adesione a tali principi considerato che il divieto posto dal Giudice di merito di condurre la bambina alle manifestazioni della fede dei Testimoni di Geova è fondato sulla CTU con la quale si è accertato che il coinvolgimento in tali pratiche religiose creavano disagio nella minore e ne pregiudicavano l’equilibrata crescita emotiva.

La Suprema Corte dichiara, quindi, inammissibile il ricorso.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corriere della sera

**Bergamo, mamma e figlio disabile derisi da due ragazzine in centro**

**La donna su Facebook: «La disabilità sta negli occhi di chi guarda». Il figlio 15 enne: «Fai come me, ignorali»**

di Redazione Online

Una madre e il figlio disabile sono stati derisi a Bergamo da due bulle, forse ancora minorenni. La donna, Erika Defendi, si è sfogata sul suo profilo Facebook: «Sono talmente nervosa e amareggiata che devo per forza dare un senso a quello che mi è successo oggi» scrive, riferendo che martedì scorso stava camminando in centro quando due ragazzine tra i 16 e 17 anni, che «parlavano di discoteche e di quanti soldi possono spendere per una serata», hanno deriso lei e il figlio tetraplegico dalla nascita. Erika le ha sentite ridere e bestemmiare: addirittura una delle due ha scimmiottato la camminata del figlio, quando la donna si è girata a guardarle. A quel punto, prima che la madre potesse reagire, è intervenuto lo stesso ragazzo, con una vera e propria lezione di vita: «Mamma, le persone così ignoranti vanno ignorate... io faccio così!».«Ma che società stiamo creando?» si chiede la mamma, che conclude: «La disabilità sta negli occhi di chi guarda».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corriere della sera

**Bimbi dell’asilo maltrattati, quattro suore indagate e sospese nel Casertano**

**I piccoli strattonati, minacciati, chiusi in una stanza buia e tenuti a digiuno. Le violenze, documentate dalle telecamere installate durante l’indagine dei carabinieri, sono avvenute nell’istituto Santa Teresa del Bambino Gesù**

di Titti Beneduce

Quattro suore che insegnano nell’asilo Santa Teresa del Bambino Gesù di San Marcellino, in provincia di Caserta, sono state interdette per un anno dal servizio perché ritenute responsabili di maltrattamenti sui bimbi. Si tratta di due filippine di 47 e 54 anni, di un’indonesiana di 34 e della madre superiora, Anna Porrari, di 76. Le indagini dei carabinieri sono state avviate in seguito alle denunce di alcune mamme che avevano notato lividi su braccia e gambe dei bimbi è più in genere segni di malessere, come crisi di pianto e vomito. Le telecamere installate nell’asilo hanno confermato i sospetti. I bimbi venivano strattonati, minacciati, chiusi in una stanza buia e tenuti a digiuno. La madre superiora è anche accusata di avere offerto denaro alla mamma di una bimba perché non denunciasse le violenze.

Repubblica

**Bce: "In Italia e Spagna rischio che le riforme pensionistiche siano cancellate"**

MILANO - Il Bollettino della Bce appena pubblicato è disseminato di moniti all'azione di governo in Italia, così come in altri Paesi. Lungi dall'essere un documento politico, il report della Banca centrale analizza le recenti tendenze macroeconomiche e finanziarie e alcuni scenari di lungo periodo.

In uno di questi, legato ad esempio all'invecchiamento della popolazione e a come impatterà sulla spesa pubblica, si nota che "in alcuni Paesi (per esempio Spagna e Italia) sembra esserci un elevato rischio che le riforme delle pensioni adottate in precedenza siano cancellate". Un fattore che metterebbe a rischio la tenuta del bilancio pubblico, soprattutto in un caso - come il nostro - dove la demografia gioca nettamente a sfavore.

O ancora, quando si riopercorre la cronaca delle ultime settimane e si ricorda che "i differenziali dei titoli di Stato italiani sono considerevolmente aumentati dopo il 15 maggio, quando i mercati hanno conosciuto i dettagli contenuti nella proposta di programma avanzata dal nuovo governo italiano". "Al tempo stesso - prosegue il bollettino - a maggio 2018 i rendimenti delle obbligazioni bancarie sono divenuti più eterogenei tra i diversi paesi, in un contesto caratterizzato dall'incertezza politica che si è verificata in quel periodo in Italia".

Si annota poi che "La 'discrezionalità' adottata nell'accordare una riduzione dei requisiti di aggiustamento a due paesi nel 2018", e cioè Italia e Slovenia, riflette un'applicazione del patto di stabilità "possibile a scapito della completa trasparenza, coerenza e prevedibilità dell'intero quadro di riferimento".

Generalmente, la Bce ricorda che la crescita dell'Eurozona è solida e generalizzata, ma più debole delle stime. I dazi sono un pericolo che grava su tutto il globo. Nell'area della moneta unica "Il rallentamento della crescita nel corso del primo trimestre è stato relativamente generalizzato" per via soprattutto del calo delle esportazioni. La decelerazione della crescita osservata tra l'ultimo trimestre del 2017 e il primo trimestre del 2018 ha interessato la maggior parte dei paesi dell'area dell'euro. Tra i maggiori paesi dell'area, le uniche eccezioni sono rappresentate da Spagna e Italia, in cui i tassi di crescita sono rimasti sostanzialmente stabili tra i due trimestri", sottolinea il Bollettino economico appena diffuso.

Quanto alle scelte di politica monetaria, la Banca centrale europea "ha concluso che i progressi verso un aggiustamento durevole dell'inflazione sono stati considerevoli" nell'Eurozona. Tuttavia occorre ancora un "ampio grado di accomodamento monetario" e il consiglio direttivo "è pronto ad adeguare tutti i suoi strumenti, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione continui ad avvicinarsi stabilmente al livello perseguito".

\_